

CIVITAVECCHIA

TARQUINIA

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Telefono: 0766 23320 - Fax: 0766 501796
e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: Diocesi Civitavecchia-Tarquinia
X: @DiocesiCivTarq

LAZIO *Sette* **Avenire**

LA CELEBRAZIONE

A Ladispoli la Giornata del migrante

In occasione della 112ª Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato, dal tema "Anche uno solo di questi bambini", gli uffici Migrante delle diocesi di Porto-Santa Rufina e Civitavecchia-Tarquinia hanno organizzato un momento di festa e comunità. L'appuntamento è per domenica 27 settembre a Ladispoli, presso la parrocchia San Giovanni Battista (via Giuseppe Garibaldi 1). Il programma si aprirà alle 11:30 con l'accoglienza, canti e balli, seguiti dal pranzo condiviso alle 13:45. Nel pomeriggio sono previsti giochi e attività a partire dalle 15. La giornata culminerà alle 18 con la Messa presieduta dal vescovo Gianrico Ruzza e animata dalle diverse comunità etniche delle due diocesi.

Un'esperienza in Sicilia "on the road" proposta ai giovani dall'Azione cattolica insieme alla Pastorale vocazionale

In viaggio per imparare a scegliere

DI STEFANO NISI *

Un viaggio può cambiare il modo di guardare il mondo, ma ce ne sono alcuni che cambiano soprattutto il modo di guardare sé stessi. È quanto hanno vissuto la prima settimana di settembre i giovani che hanno partecipato al Campo vocazionale promosso dall'Azione cattolica, aperto alla Pastorale giovanile, accompagnati dal vescovo Gianrico Ruzza insieme a tre sacerdoti e due seminaristi delle due diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina: un'esperienza fatta di incontri, preghiera, amicizia e bellezza, che ha avuto come filo rosso Parola di Dio e discernimento della propria vocazione. Fin dalla traversata verso la Sicilia, la "barca" è diventata il simbolo di una vita chiamata a prendere il largo. Infatti, la domanda posta ai giovani era semplice e impegnativa allo stesso tempo: quale scelta il Signore mi sta chiedendo di compiere? Ad accompagnare i primi passi del cammino è stato l'invito di san Paolo: "Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare" (Rm 12,2). La prima tappa è stata dedicata al "desiderio", guidati dalla figura di Sara, la cui preghiera - nel libro di Tobia - ha aiutato i ragazzi a comprendere che Dio ascolta le attese più profonde del cuore: "Tu conosci che sono pura da ogni colpa" (Tb 3,15). Davanti all'immensità del mare siciliano, dove il cielo sembra fondersi con l'acqua in un unico orizzonte azzurro, ciascuno è stato invitato a riconoscere i desideri autentici custoditi nel proprio cuore. Il giorno successivo, sulle orme di Abramo, è stato affrontato il tema del "sacrificio": "Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami" (Gen 22,2) sono le parole del Signore che hanno provocato una riflessione seria sul prezzo delle grandi scelte. Questa meditazione ha trovato un volto concreto nella visita al Centro Padre Nostro e alla casa del beato Pino Puglisi, camminando per le strade del quartiere di Brancaccio, tra palazzi popolari, cortili e vicoli segnati dalla quotidianità di tante famiglie. Qui, i giovani hanno scoperto come il Vangelo possa diventare una presenza concreta capace di trasformare un



I giovani partecipanti insieme al vescovo Gianrico Ruzza

Si è svolta venerdì l'Assemblea delle due diocesi

Si è svolta venerdì scorso, 18 settembre, nella parrocchia della Santissima Trinità a Cerveteri, l'assemblea pastorale delle diocesi di Civitavecchia-Tarquinia e Porto-Santa Rufina. La «sfida educativa» accompagnerà il cammino pastorale 2026-2027 delle due Chiese, chiamate a interrogarsi sul compito educativo delle comunità e sulla loro capacità di accompagnare bambini, giovani, famiglie e adulti. Nel prossimo numero di Lazio Sette, in edicola domenica, sarà pubblicata un'ampia cronaca dell'incontro, con fotografie, approfondimenti e commenti dei protagonisti. Intanto, sul sito della diocesi sono disponibili l'intervento integrale del vescovo Gianrico Ruzza e gli altri materiali dell'assemblea.

quartiere e una comunità. Lo "stupore" ha poi accompagnato l'arrivo a Monreale e Palermo. A Monreale, l'oro dei mosaici avvolge ogni parete come un'alba senza fine: alzando gli occhi verso il grande Cristo Pantocratore dell'abside, si ha l'impressione di essere accolti da uno

sguardo che attraversa i secoli. Invece, Palermo racconta la propria storia attraverso la magnificenza della sua cattedrale, dove stili e culture diverse convivono armoniosamente come tessere di un unico mosaico. La terza giornata ha preso spunto dalla regina Ester e dalla "giustizia": "Andrò dal re... e se dovrò morire, morirò" (Est 4,16): una frase coraggiosa che ha aiutato i ragazzi a comprendere che una scelta autentica non può essere ripiegata su sé stessi, ma deve diventare servizio per gli altri. Tra i momenti più intensi del campo vi è stato certamente il pellegrinaggio verso il Santuario del Tindari, il quale sorge su un promontorio a picco sul mare nel comune di Patti, provincia di Messina. Il sentiero saliva tra il verde della montagna e il profumo della macchia mediterranea, mentre lo sguardo si apriva sul mare e sulle isole lontane. Qui, la figura di santo Stefano ha accompagnato la riflessione sulla "pace interiore": nel momento della prova, il primo martire pregava: "Signore, non imputare loro questo peccato" (At 7,60). Quelle parole hanno risuonato durante il tempo di deserto, le confessioni e la celebrazione eucaristica, aiutando i giovani a riconoscere la pace che nasce dalla fiducia in Dio. Il giorno seguente il protagonista è stato

Filippo, chiamato ad accompagnare il funzionario etiope alla comprensione della Scrittura. Alla domanda: "Come potrei capire, se nessuno mi guida?" (At 8,31), molti hanno ritrovato l'importanza di una guida spirituale e di adulti credibili capaci di orientare senza sostituirsi alla libertà personale. In questo senso, la presenza dei sacerdoti si è rivelata particolarmente preziosa. Non sono mancati momenti di fraternità e gioia. A titolo esemplificativo, la visita al Santuario della Madonna di Dinnammare e la serata trascorsa a Cefalù hanno regalato panorami difficili da dimenticare: la Cattedrale normanna si erge maestosa sul mare, come una sentinella di pietra che custodisce la fede di generazioni. Sulla spiaggia, tra il rumore delle onde e la luce dorata del tramonto, i ragazzi hanno sperimentato la bellezza dello stare insieme nella semplicità tra canti e bagni in un mare stupendo. L'ultima tappa è stato l'eremo di Lagonegro, luogo di pace e di silenzio. Qui, il cammino è confluito nella sintesi finale, illuminata dal sogno di Salomone: alla proposta divina di chiedere ciò che desiderava, il giovane re rispose "concedi al tuo servo un cuore docile" (1Re 3,9). È diventata la preghiera di tutti: avere un cuore capace di ascoltare, discernere e scegliere secondo la volontà di Dio. Al termine del campo nessuno è tornato a casa con tutte le risposte, ma ciascuno è ripartito con qualcosa di più importante: la consapevolezza che Dio continua a chiamare. Nelle domande di Sara, nel coraggio di Abramo, nella generosità di Ester, nella pace di Stefano, nell'umiltà dell'eunuco guidato da Filippo e nella sapienza di Salomone, i giovani hanno scoperto che la vocazione non è sogno lontano, ma strada concreta da percorrere ogni giorno, passo passo, insieme al Signore. * coordinatore dell'ufficio Pastorale giovanile e vocazionale

INIZIATIVE

Al via la Scuola teologica «Rovigatti», spazio di studio e confronto

Riparte a Civitavecchia la Scuola diocesana teologico-pastorale «Monsignor Luigi Rovigatti», giunta all'undicesimo anno di attività. Istituita nel 2015 con l'obiettivo di offrire ai laici un'opportunità di formazione e di approfondimento della fede, la scuola ha accompagnato nel corso degli anni oltre duecento persone, proponendo un cammino aperto a tutti, senza limiti di età o di titolo di studio.

L'anno accademico 2026/27 prenderà ufficialmente il via venerdì 9 ottobre alle 16, nella parrocchia di San Gordiano Martire, in Largo San Giovanni XXIII a Civitavecchia. Nel corso dell'incontro inaugurale sarà presentato il piano di studi, con le materie e il calendario delle lezioni. Il percorso, a cadenza bisettimanale, si svilupperà il venerdì dalle 16 alle 18 e avrà una durata triennale. La proposta formativa intreccia quest'anno discipline diverse, con l'intento di offrire strumenti per comprendere meglio la fede cristiana e il suo rapporto con la vita concreta. Il primo appuntamento sarà dedicato al "Diritto matrimoniale canonico: prospettive teologico-pastorali", con don Giovanni Demeterca, direttore della scuola, seguito dalla "Teologia della rivelazione", affidata a don Ralph Weinmann. Nel programma trovano spazio anche il Vangelo secondo Matteo del Codice B, le fonti della teologia - Sacra Scrittura, Tradizione e Magistero -, l'esperienza della presenza di Dio, gli inni cristologici, l'educazione come alleanza tra famiglia, scuola e comunità, la *Magnifica humanitas* di papa Leone XIV e la bioetica.

«Apriamo questo anno scegliendo, ancora una volta, di esserci», sottolinea don Demeterca, indicando nella formazione permanente un'occasione per dedicare tempo alla crescita personale e comunitaria. In una società caratterizzata dalla velocità, dalla polarizzazione e dalla semplificazione, la scuola intende riaffermare il valore dell'annuncio cristiano e di una conoscenza costruita attraverso lo studio, il confronto e la relazione. La formazione, spiega il direttore, non riguarda soltanto l'acquisizione di contenuti, ma può incidere sul modo di pensare, sulle relazioni e sui sentimenti, aiutando a maturare una fede consapevole e capace di tradursi nella testimonianza. È questo il senso di un percorso che negli anni ha rappresentato per molti partecipanti anche un luogo di incontro e di accoglienza, grazie alla disponibilità di docenti qualificati e, soprattutto, appassionati delle proprie discipline.

«La formazione permanente è un'occasione per costruire senso, generare impatto, creare legami e testimoniare la nostra fede», afferma ancora don Demeterca. Una prospettiva che mette al centro non soltanto lo studio individuale, ma un cammino condiviso tra studenti e docenti, nel quale le domande sulla vita possono diventare occasione di ricerca e di crescita.

La scuola "Monsignor Luigi Rovigatti" è gratuita. È possibile iscriversi all'intero percorso triennale oppure scegliere una o più materie, sostenendo i relativi esami. Il materiale didattico viene fornito dai docenti in formato digitale o cartaceo. Le iscrizioni possono essere effettuate presso le parrocchie di residenza. Per informazioni è possibile rivolgersi a don Giovanni Demeterca, presso la Curia diocesana.



Don Giovanni Demeterca

Il 9 ottobre prende il via l'undicesimo anno accademico della proposta formativa promossa dalla diocesi per gli animatori pastorali e per la preparazione ai ministeri istituiti

FORMAZIONE

Corsi per catechisti

Riparte il cammino di formazione per i catechisti delle parrocchie della diocesi di Civitavecchia-Tarquinia. Gli incontri, promossi dall'Ufficio per l'Evangelizzazione e la catechesi, prenderanno il via sabato 26 settembre per la zona pastorale di Civitavecchia e proseguiranno domenica 27 settembre per quella di Tarquinia. Un percorso pensato per accompagnare quanti sono impegnati nell'annuncio e nell'educazione alla fede, offrendo occasioni di confronto, approfondimento e condivisione tra le diverse realtà parrocchiali. Gli appuntamenti si svolgeranno dalle 15.30 alle 17. A Civitavecchia gli incontri si terranno presso la parrocchia di San Felice, mentre a Tarquinia la sede sarà la parrocchia di Santa Lucia. Il calendario prevede inoltre un secondo appuntamento per ciascuna zona: il 17 ottobre a Tarquinia e il 18 ottobre a Civitavecchia. Il percorso formativo sarà accompagnato quest'anno da un momento particolarmente significativo per il servizio dei catechisti: il mandato del vescovo Gianrico Ruzza. La celebrazione è in programma durante l'Assemblea diocesana, fissata per giovedì 8 ottobre alle 18.30 presso la parrocchia di San Felice a Civitavecchia.

ranno dalle 15.30 alle 17. A Civitavecchia gli incontri si terranno presso la parrocchia di San Felice, mentre a Tarquinia la sede sarà la parrocchia di Santa Lucia. Il calendario prevede inoltre un secondo appuntamento per ciascuna zona: il 17 ottobre a Tarquinia e il 18 ottobre a Civitavecchia. Il percorso formativo sarà accompagnato quest'anno da un momento particolarmente significativo per il servizio dei catechisti: il mandato del vescovo Gianrico Ruzza. La celebrazione è in programma durante l'Assemblea diocesana, fissata per giovedì 8 ottobre alle 18.30 presso la parrocchia di San Felice a Civitavecchia.

Monte Romano in festa per la beata Cecilia Eusepi

DI LAURA PAGANI

Nel mese di settembre la comunità di Monte Romano si ritrova attorno a Maria Addolorata per la festa più antica, bella e partecipata del paese. Domenica 13 settembre l'antica immagine della Beata Vergine è stata portata in una solenne processione per le vie del centro accompagnata dalla banda musicale "Cecilia Eusepi". La celebrazione della Messa solenne è stato un momento intenso, numerosa la presenza dei bambini e dei ragazzi per la benedizione degli zaini e il dono di una penna da parte della Confraternita che, per l'occasione, ha accolto un nuovo confratello dopo il cammino di formazione iniziato lo scorso

settembre. Il tutto accompagnato dalla corale Santa Corona e dalle bellissime parole di riflessione del parroco don Stefano Lacirignola sui sette dolori di Maria. Alcune giovani hanno portato accanto all'immagine di Maria quella della beata Cecilia Eusepi la cui memoria è il 17 settembre. Due immagini care e importanti alla comunità. Maria perché da sempre è custodita nell'antica chiesetta e Cecilia, la beata concittadina, la cui testimonianza ricorda che proprio guardando a questa immagine della Madonna ha sperimentato l'intensità della Pasqua e l'amore senza misura del Signore per lei e l'intera umanità. Una piccola teca, inoltre, con una rosa di argento, ha accompagnato

Sette giorni di celebrazioni per la memoria liturgica di Maria Addolorata e per la beata originaria del paese Ieri la conclusione col rientro della statua alla "chiesetta"

la processione dono della Serva di Dio Suor Pura Pagani alla Madonna, in occasione del suo 25° anniversario della salita al cielo. Tanti ancora gli appuntamenti che hanno caratterizzato la settimana: il prossimo diacono della diocesi Robert Istoc nel giorno della memoria liturgica di Maria Addolorata ha accompagnato i fe-

deli con una riflessione. «Maria – ha detto - sotto la croce è Madre viva, vicina, capace di stare accanto a ciascuno di noi nelle nostre fatiche, nelle nostre ferite, ma anche nelle nostre gioie. È la Madre di tutti gli uomini: non guarda i nostri meriti o le nostre debolezze, ma ci accompagna sempre con amore». Il 17 settembre, memoria liturgica di Cecilia Eusepi, il vescovo Gianrico Ruzza ha presieduto la celebrazione eucaristica ricordando l'affetto di molti verso questa giovane beata nativa di questa comunità. Sabato 19 settembre la conclusione, con il rientro nella chiesetta dell'immagine mariana e il passaggio tra le classi del comitato organizzativo dai nati del 1976 a

quelli del 1977. Tanti poi sono stati gli appuntamenti in piazza per far festa in allegria e in amicizia. Le celebrazioni di settembre sono sempre così coinvolgenti e ricche di iniziative grazie all'impegno dei tanti volontari: i gruppi parrocchiali, la Banda, il comitato del 1976, la Pro loco, l'amministrazione comunale a cui va il ringraziamento di tutta la comunità. «Sotto il manto di Maria – ha detto il parroco don Stefano Lacirignola - affidiamo le nostre fragilità, le nostre famiglie, i nostri giovani e tutta la nostra comunità. Insegnaci Maria a portare con amore e guardando sempre al cielo, come hai fatto tu, i dolori che affliggono questo mondo e i nostri cuori».



La statua della beata Cecilia Eusepi